



# COMUNE DI MODENA

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 MARZO 2023

Resoconto della seduta n. 11/2023

*L'anno DUEMILAVENTITRE (2023) addì VENTINOVE (29) del mese di MARZO, alle ore 17:50, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.*

*Hanno partecipato alla seduta:*

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	NO
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		NO	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	BOSI ANDREA	NO
VANDELLI ANNA MARIA	SI	FERRARI LUDOVICA CARLA	NO
FILIPPI ALESSANDRA	SI	PINELLI ROBERTA	NO
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	NO		

*Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO*

*Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.*

*Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:*

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 15/2023

Proposta n. 1022/2023

Oggetto: APPELLO, PRESENTAZIONE BILANCIO 2023-2025 E OGGETTI COLLEGATI

---

## **INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:**

<b><u>PROPOSTA N. 1022/2023 PRESENTAZIONE BILANCIO 2023 – 2023 E OGGETTI COLLEGATI.....</u></b>	<b><u>4</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 429/2023 INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI COPERTURA E DEI RELATIVI COSTI – ESERCIZIO 2023.....</u></b>	<b><u>4</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 523/2023 AREE INCLUSE NEL PEEP E NEL PIP DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2023 – ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 172 DEL TESTO UNICO N. 267/2000 – ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI.....</u></b>	<b><u>5</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 517/2023 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025 – NOTA D'AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE.....</u></b>	<b><u>5</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 449/2023 BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – APPROVAZIONE.....</u></b>	<b><u>8</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 133/2023 ADEGUAMENTI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – APPROVAZIONE.....</u></b>	<b><u>9</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 949/2023 SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE MODENESI. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: BOSI, ROSSINI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI E SANTORO, GIACOBACCI E BALDINI.....</u></b>	<b><u>17</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 983/2023 MISURE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE IDRICA E PER LA SALVAGUARDIA DELLA RETE IDRICA. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: SILINGARDI, GIORDANI E MANENTI.....</u></b>	<b><u>18</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 992/2023 MOZIONE INERENTE AL SOSTEGNO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA. PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DE MAIO E DAL CONSIGLIERE GIACOBACCI.....</u></b>	<b><u>19</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 982/2023 INTERVENTI I PER RECUPERARE SPAZI PER AGGREGAZIONE GIOVANILE, LA PRATICA SPORTIVA GRATUITA, IN PARTICOLARE NEI RIONI PERIFERICI. A FIRMA DEL CONSIGLIERE GIORDANI.....</u></b>	<b><u>20</u></b>
<b><u>PROPOSTA N. 978/2023 MISURE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'ABITARE PER GLI OPERATORI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN SITUAZIONE DI UN FONDO</u></b>	

<u>DI SOSTEGNO. A FIRMA DEI CONSIGLIERI: GIACOBAZZI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO, ROSSINI, BOSI, DE MAIO, BALDINI.....</u>	<u>21</u>
<u>PROPOSTA N. 981/2023 RIDUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, A FIRMA DEI CONSIGLIERI: ROSSINI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO, PRAMPOLINI, GIACOBAZZI, BOSI, BALDINI E DE MAIO.....</u>	<u>21</u>
<u>PROPOSTA N. 979/2023 AIUTO A FAMIGLIE, IMPRESE ED ENTI IN DIFFICOLTÀ PER IL CARO ENERGIA", A FIRMA DEI CONSIGLIERI: ROSSINI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO, PRAMPOLINI, GIACOBAZZI, BOSI, BALDINI, DE MAIO.....</u>	<u>22</u>
<u>PROPOSTA N. 975/2023 MISURA A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA" A FIRMA DEI CONSIGLIERI: BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO, BOSI, GIACOBAZZI, BALDINI, ROSSINI, DE MAIO.....</u>	<u>23</u>
<u>PROPOSTA N. 986/2023 MODENA CITTÀ 30, ZONE 30, SICUREZZA STRADALE, VIVIBILITÀ URBANA NEL BILANCIO PREVISIONALE 2023-2025 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: SCARPA, STELLA, TRIANNI, AIME.....</u>	<u>24</u>
<u>PROPOSTA N. 984/2023 PARCO DELLE MURA, CURA E VITALIZZAZIONE RISPETTO PER UN PATRIMONIO VERDE, STORICO E CULTURALE, A FIRMA DEI CONSIGLIERI: AIME, SCARPA, STELLA, TRIANNI.....</u>	<u>25</u>
<u>PROPOSTA N. 985/2023 PEDONALIZZAZIONE DI PIAZZA SANT'AGOSTINO, A FIRMA DEI CONSIGLIERI: AIME, SCARPA, STELLA, TRIANNI, CARPENTIERI.....</u>	<u>25</u>
<u>PROPOSTA N. 993/2023 DIFESA DEL WELFARE, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, INVESTIMENTI CONTRO L'INFLAZIONE E CARO VITA.....</u>	<u>25</u>
<u>PROPOSTA N. 994/2023 RAFFORZARE IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLE FRAGILITÀ IN UN CONTESTO SOCIOECONOMICO DIFFICILE.....</u>	<u>26</u>
<u>PROPOSTA N. 996/2023 SCUOLA E SERVIZI 0-6 ANNI AL CENTRO DEL WELFARE MODENESE – IL GOVERNO E LA REGIONE GARANTISCANO RISORSE AGLI EE LL PER I SERVIZI E GLI INVESTIMENTI.....</u>	<u>27</u>
<u>PROPOSTA N. 976/2023 MONITORAGGIO INQUINAMENTO ZONA SACCA.....</u>	<u>27</u>

## **PROPOSTA N. 1022/2023 PRESENTAZIONE BILANCIO 2023 – 2023 E OGGETTI COLLEGATI**

A questo punto il Segretario Generale, su invito del Presidente, procede all'appello nominale.  
Risultano presenti in aula i seguenti consiglieri:

Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: Come sapete questa Seduta è interamente dedicata alla presentazione della delibera relativa al Bilancio di Previsione 2023-2025, alle 4 delibere collegate, ai 18 emendamenti presentati al Bilancio e alle 15 mozioni collegate al Bilancio. Oggi faremo la presentazione di tutti gli atti, di tutte le istanze e domani, a partire dalle ore 14.00, incominceremo il dibattito per poi arrivare alle repliche da parte dei proponenti delle delibere, alle dichiarazioni di voto e a tutte le votazioni.

Prima d'iniziare la presentazione delle delibere, anticipo, in modo tale che, eventualmente, i proponenti possano fare le opportune valutazioni, che, come dovrebbe essere già noto, dei 17 emendamenti presentati, 2 non hanno avuto il parere positivo, quindi, hanno avuto parere negativo da parte dei Revisori dei Conti, e sono: l'emendamento protocollo generale n. 92789 come primo firmatario la consigliera De Maio e l'emendamento n. 93147 del Gruppo Lega. Normalmente è prassi, non è obbligo, non mettere in votazione, quindi, mettere in discussione emendamenti o qualsiasi atto con il parere tecnico, ancora di più se dei revisori, negativo, viceversa, sapete che ci sono votazioni supplementari, quindi, nella massima libertà invito i due gruppi proponenti a valutare se confermare o meno gli emendamenti. Possono essere ritirati in qualsiasi momento, ovviamente, se è prima della presentazione in Aula oggi, evitiamo anche la presentazione stessa, comunque, andiamo con ordine, secondo l'ordine delle delibere, quindi, presentiamo, lo presentiamo perché il dibattito sarà unico domani.

### **PROPOSTA N. 429/2023 INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI COPERTURA E DEI RELATIVI COSTI – ESERCIZIO 2023**

Il PRESIDENTE: "La proposta di delibera n. 429: "Individuazione dei servizi a domanda individuale e determinazione delle percentuali di copertura e dei relativi costi - Esercizio 2023". La delibera è stata trattata e licenziata nella Seduta della Commissione Consiliare del 20 marzo scorso, se approvata domani sarà richiesta anche l'immediata eseguibilità, la presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore per la presentazione".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti voi, in modo particolare anche alla consigliera Manenti, che rivedo dopo un certo periodo e rispetto al tema specifico della delibera in oggetto riassumo quelli che sono due principi fondamentali, che in un certo qual modo vengono esemplificati con queste delibere che hanno a che fare con la sussidiarietà e la solidarietà orizzontale, in modo particolare per quello che riguarda il 2023, per il servizio a domanda individuale, si prevede di sostenere spese per circa 37 milioni di euro ed introitare, complessivamente, 10,59 milioni di euro, con una copertura dei costi pari al 52% a fronte di una

spesa complessiva di 22,12 milioni, una spesa di entrata di 10,6 milioni e un grado di copertura dei costi quali il 52,9% nel 2022.

Da questi numeri si deduce che con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi previsto nel 2023 è pari a 40,1%, mentre nel 2022 era pari a 40,8%, pertanto il complesso dei servizi a domanda individuale evidenzia un disavanzo di gestione tenendo, chiaramente, conto delle sole entrate delle tariffe, a destinazione vincolata, di 9,78 milioni di euro. È evidente che quest'avanzo specifico viene coperto dalla fiscalità generale, quindi, il grado di copertura varia, inoltre, in base al servizio, ad esempio, nei nidi risulta pari al 20,5% mentre per il trasporto scolastico è pari al 7,9%, mentre nelle case albergo esso è pari a 31,7%".

**PROPOSTA N. 523/2023    AREE INCLUSE NEL PEEP E NEL PIP DA CEDERE IN  
PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2023 – ADEMPIMENTI  
DI CUI ALL'ARTICOLO 172 DEL TESTO UNICO N. 267/2000 – ORDINAMENTO  
DEGLI ENTI LOCALI**

Il PRESIDENTE: "Grazie assessore Cavazza. Passiamo alla seconda delibera, la proposta n. 523: "Aree incluse nel Peep e nel Pip da cedere in proprietà o in diritto di superficie nell'anno 2023 - Adempimenti di cui all'articolo 172 del Testo Unico n. 267/2000 - Ordinamento degli Enti Locali". Anche questa delibera è stata licenziata nella Seduta della Commissione Consiliare del 20 marzo scorso. La presenta l'assessora Vandelli. Prego Assessore per la presentazione".

L'assessora VANDELLI: "Grazie Presidente. Una delibera molto semplice, l'abbiamo descritta, abbiamo evidenziato quelli che sono ormai pochissimi residui dei Pip e delle aree Peep, dove, sostanzialmente, le residue entrate derivano, prevalentemente, ormai, dai riscatti, ovviamente siamo all'interno di una transizione con il nuovo strumento urbanistico, quindi l'Amministrazione comunale non rinuncia a implementare le politiche abitative verso l'edilizia convenzionata, quindi l'Ers, nelle sue diverse forme, con un focus particolare sul tema della locazione, locazione, ovviamente, a canone convenzionati, ma noi siamo, appunto, nella definizione delle nuove regole per i nuovi investimenti e ormai le aree che possono avere questa trasformazione si sono ridotte significativamente, contemporaneamente ci avvaliamo del Consorzio Attività Produttive per sviluppare i nuovi insediamenti produttivi, l'ultimo intervento in programmazione è quello del Pip Santa Caterina che abbiamo portato di recente in Consiglio comunale, da qui le risorse anche esigue che ormai arrivano in previsione di entrata da questo tipo di voce. La delibera, quindi, è agli atti e avete visto, appunto, la dimensione ormai abbastanza ridotta di queste entrate che si sono previste in 250 mila euro".

**PROPOSTA N. 517/2023    DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-  
2025 – NOTA D'AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE**

Il PRESIDENTE: "La terza delibera è la proposta n. 517: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 - Nota d'aggiornamento - Approvazione". Anche questa è stata presentata e licenziata nella Seduta di Commissione del 20 marzo, domani, se approvata, metteremo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Su questa delibera, poi, sono stati presentati 2 emendamenti che, dopo la presentazione della delibera stessa, chiederò ai proponenti di presentare... Prego assessore Cavazza".

L'assessore CAVAZZA: "Sì, grazie. Ricordo che il DUP fa parte di un processo di programmazione che parte delle linee programmatiche di mandato, si concretizza nella definizione di un passaggio, chiaramente, istituzionale del DUP Sezione Strategica e, poi, il DUP Sezione Operativa. Per quello che riguarda la Sezione Strategica ricordo i macro titoli, sarò, invece, un po' più specifico su quello che riguarda la tematica più di ordine finanziario: i macro titoli della Sezione Strategica comprendono: analisi strategica del contesto esterno, analisi strategica del contesto interno, indirizzi generali e gli obiettivi strategici che, chiaramente, afferiscono ai singoli settori.

Per quel che riguarda, invece, la sezione operativa, quindi, la nota di aggiornamento, essa comprende i seguenti punti: gli aspetti economico finanziari, su questi farò una brevissima sintesi, note di approfondimento che riguardano gli organismi partecipativi, obiettivi, valutazione economico finanziaria, le caratteristiche dei servizi dell'Ente e le risorse umane disponibili. Per quello che riguarda la nota, diciamo così, più di tipo economico finanziaria, ricordo che gli indirizzi contenuti nella nota di aggiornamento, sono essenzialmente i seguenti, è un elenco un po' lungo, ma sono sintetico: con gli indirizzi si definisce, di fatto, che non si riduce l'offerta dei servizi e in alcuni ambiti l'offerta, anzi, si aumenta, come nel caso dei nidi; si definisce di continuare la garanzia del ripristino delle posizioni lavorative vacanti nel rispetto dei limiti assunzionali, continuando, a tal fine, il confronto con le organizzazioni sindacali; al personale dipendente, appaltatore e concessionario si garantiscono, con risorse proprie, adeguamenti relativi al rinnovo dei contratti di lavoro e adeguamenti Istat; si ribadiscono gli attuali modelli gestionali misti per garantire l'economicità e l'efficacia dei servizi resi per quel che riguarda la gestione dell'economia, l'accreditamento, gli appalti, le concessioni le convenzioni d'accordo con le fondazioni partecipate dei Comuni, in una logica di conferma del pubblico servizio. Si utilizza la fiscalità generale a copertura sia dei servizi pubblici che dei servizi a domanda individuale, come ho anche detto poco fa; non aumentano le aliquote delle entrate tributarie, Imu, addizionale comunale, Irpef, Imposta di soggiorno; non aumentano le tariffe dei servizi educativi che sono invariati dall'anno scolastico 2011-2012, comprese anche le tariffe dei servizi sociali; non aumentano le tariffe del canone unico patrimoniale; per quello che riguarda le tariffe Tari del 2023 saranno approvate entro il 30 aprile, in ogni caso l'obiettivo è quello di confermare le tariffe vigenti che sono invariate dal 2017; s'intende, poi, massimizzare il reperimento dei contributi da soggetti terzi, a sostegno, soprattutto, degli investimenti, aggiungo: l'utilizzo dei ristori statali, per esempio, a supporto del caro energia e a supporto dell'aumento dei prezzi delle materie prime; destinare gli oneri d'illuminazione primaria e secondaria a finanziamento delle spese d'investimento; garantire la congruità delle spese, quindi le modalità di affidamento delle spese che coniugano la qualità delle prestazioni e convenienza economica e ridurre le spese di funzionamento. Com'è stato anche già detto nella relazione di qualche settimana fa, ad esempio, il trasferimento degli uffici da sedi locate a sedi in proprietà.

Terzultimo punto: gestire alcune viscosità dell'esercizio 2023, per esempio i conguagli delle utenze, con adeguati accantonamenti a fondi rischi presenti dall'Avanzo d'Amministrazione dell'anno 2022; per garantire pagamenti tempestivi ai fornitori e aumentare la capacità di riscossione delle entrate proprie, tributarie e non incrementando le azioni di contrasto all'elusione e all'evasione. Questi sono gli indirizzi specifici per quello che riguarda la gestione economico finanziaria. Poi trovate anche, illustrate sempre nella nota di aggiornamento, quella che è la traduzione delle politiche di mandato che hanno a che fare con i seguenti indirizzi strategici: Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi, La città sostenibile, Abitare in città, La città smart, La città in movimento, Lavori in corso per le nuove città e per il centro storico, Qualità dell'edilizia privata. Questi afferiscono alla politica generale, lo sviluppo intelligente e sostenibile.

Altra politica ha a che fare con l'autonomia della democrazia che viene, a sua volta, articolata nei seguenti indirizzi strategici: politiche finanziarie tributarie, politiche patrimoniali. Altra politica generale è l'entità di prospettive, articolate in lavoro e attività produttive. Altra politica ha a che fare con la partecipazione, quindi, tradotto in indirizzi strategici che riguardano quartieri, partecipazione volontariato, programmazione della sanità. Altro indirizzo politico generale ha a che fare con identità e prospettive, quindi, articolata in: Sicurezza urbana e Polizia locale, Sicurezza del territorio e Protezione civile, La città per la legalità, Politiche della sicurezza, La città universitaria e La città delle pari opportunità. Altra politica è saper includere e creare, articolata nei seguenti indirizzi strategici: Una scuola modello, La città della cultura e dei grandi eventi, La città dello sport e del tempo libero, La città 30, La città dei giovani, La città del welfare della salute e dell'accoglienza. Infine, altra macro e quarta macro politica, autonomia e democrazia, articolata in: Organizzazione e programmazione qualità dei servizi pubblici, Politiche del personale, Affari istituzionali e integrità, Modena città d'Europa".

Il PRESIDENTE: "Alla delibera proposta n. 517, appena presentata dall'assessore Cavazza, sono stati presentati 2 emendamenti: 1) protocollo generale n. 92772 a firma della consigliera Rossini. Prego consigliera Rossini per la presentazione dell'emendamento.

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'emendamento chiede di modificare il testo originario dell'indirizzo strategico "La città del welfare e della salute e dell'accoglienza", laddove nel testo originario recita così: "Gestire in ottica d'inclusione i flussi migratori compresi i minori stranieri non accompagnati sempre in aumento per i conflitti in essere e le situazioni di calamità e di carestia" da sostituire come proposta di emendamento con la seguente dizione: "Gestire con l'obiettivo della promozione integrale della persona, in un'ottica d'inclusione d'attuarsi nella misura del possibile, i flussi migratori compresi i minori stranieri non accompagnati, sempre in aumento per conflitti in essere e a causa delle situazioni di calamità, carestia e sfruttamento da parte di organizzazioni criminali dedite alla tratta di esseri umani anche con finalità illecite". Grazie".

Il PRESIDENTE: "Alla stessa delibera proposta n. 517 "Nota di aggiornamento del DUP" è stato presentato un secondo emendamento, al protocollo generale n. 93183, primo firmatario il consigliere Bertoldi. Prego Consigliere per la presentazione dell'emendamento. L'emendamento al DUP, protocollo generale n. 93183".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Abbiamo tanti fogli qui, bisogna riuscire ad orientarsi. Obiettivi dell'emendamento. Nell'indirizzo strategico n. 19102 del DUP, quello sulla sicurezza urbana e Polizia locale, obiettivo n. 19.1.02.03, che troviamo a pagina 128 del Documento: "Censire i defibrillatori e le postazioni dedicate in area pubblica ed effettuare la formazione specifica". Tale obiettivo è sicuramente condivisibile, ma c'è una pregiudiziale: avere dei defibrillatori e che siano funzionanti.

Il problema è che ho girato per alcuni locali pubblici comunali e ho potuto constatare che alcune di queste apparecchiature da diversi anni mancano delle verifiche di sicurezza periodiche che secondo le linee guida CEI 92148, penalmente, sezioni penali relative, sono previste al minimo una volta ogni due anni per le apparecchiature utilizzate in locali non ospedalieri, invece per i sanitari questi controlli sono più frequenti. Dalle verifiche ne consegue la necessità di una manutenzione obbligatoria che periodicamente prevede l'assunzione di elettrodi e batterie, perché dentro ci sono

adesivi e dopo non aderiscono più bene alla pelle. Più nel dettaglio, la verifica ispettiva prevista dalle vigenti normative consiste in controlli del dispositivo, degli elettrodi, della batteria, test funzionale completo con appositi analizzatore certificato, test sicurezza elettrica secondo normativa IEC60601.

Rilascio dei certificati d'idoneità delle misurazioni avvenute, come previsto, dalle vigenti norme. Tanto per essere chiari: gli elettrodi adesivi presenti nel defibrillatore presente alle entrate presso il Comune, alla reception, potremmo averne bisogno anche noi, se funziona, sono scaduti nel 2021 e nella malaugurata ipotesi che dovessimo averne bisogno per soccorrere qualcuno, potrebbero non svolgere il loro scopo perché: non aderiscono bene al torace del paziente e la produzione dello stimolo elettrico potrebbe risultarne compromessa, perciò si chiede che per il 2023 oltre al censimento dei DAE, che sicuramente è una cosa da fare, si provveda ad organizzare un adeguato servizio di verifica e manutenzione degli stessi e solo se saranno disponibili i fondi si darà avvio alla corretta informazione specifica che passerebbe in secondo ordine rispetto alla necessità di avere apparecchi efficienti in caso di emergenza. A livello economico questo ha un costo zero perché non ci sono né entrate né uscite, è solo un modo diverso di spendere del denaro".

### **PROPOSTA N. 449/2023    BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – APPROVAZIONE**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla delibera proposta n. 449 "Bilancio di Previsione 2023-2025 - Approvazione". La proposta è stata presentata nel dettaglio, oltre che nella Seduta specifica del Consiglio comunale, anche nella Seduta della Commissione Consiliare del 20 marzo, che l'ha licenziata. Domani, dopo l'eventuale approvazione, metteremo in votazione anche l'immediata eseguibilità. La presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Ovviamente presenterò una sintesi della sintesi della sintesi, in quanto abbiamo già avuto modo d'incontrarci in sedute precedenti, anche in Commissione, per illustrare il Bilancio Previsionale in maniera più articolata, in modo particolare le principali grandezze di Bilancio hanno a che fare prima di tutto con le entrate tributarie, i trasferimenti e le entrate extratributarie. Per quello che riguarda le entrate correnti, complessivamente destinate a finanziare la spesa corrente, queste passano da circa 265,4 milioni di euro non nell'assestato 2022 ai 258,4 milioni nel 2023. Per quello che riguarda le previsioni del gettito da entrate tributarie nel 2023 questo ammonta a circa 155 milioni di euro con un aumento rispetto all'assestato 2022 di + 5,1 milione di euro. Diminuiscono, invece, le entrate da trasferimenti e la diminuzione è pari a circa 9,5 milioni di euro e diminuiscono anche le entrate extratributarie, queste diminuiscono per 2,6 milioni di euro. Il complesso delle entrate extratributarie risulta anch'esso in diminuzione rispetto all'assestato 2022.

Per quello che riguarda, invece, le entrate in conto capitale, ricordo soltanto che le risorse complessive a disposizione, compatibili con il rispetto del pareggio di Bilancio, per il finanziamento degli investimenti del triennio 2023-2025, derivano principalmente da contributi da soggetti privati pari a 53,24%, contabilizzazione, investimenti realizzati da altri soggetti pari a 12,37%, fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale pari all'11,88%, proventi da concessioni edilizie e cimiteriali 7,77%. Alienazioni patrimoniali al 52%, altre entrate 4,62%, entrate di parti correnti destinate a spese d'investimento in base a specifiche disposizioni di legge e dei principi contabili 2,20% e da permuta 1,20% e da indebitamento 0,20%.



Per quel che guarda le spese correnti, esse ammontano per il 2023 a circa 271,4 milioni di euro, valore che risulta inferiore rispetto al dato assestato 2022, ma superiore rispetto all'inizio 2022 che era pari a 253,7 milioni. Per quel che riguarda le spese d'investimento nel triennio 2023-2025 sono previste spese relative alla nuova programmazione per un valore contabile complessivo pari a circa 180,05 milioni, ovvero il 64,44% dello stanziamento complessivo, distribuite, chiaramente, nelle 3 annualità. Per quel che riguarda l'indebitamento, nel triennio 2023-2025 si prevede di ridurre il debito esistente passando da 13,778 milioni di fine 2022 a 11,741 milioni di fine 2025. Nello altro stesso periodo il valore procapite passa da 74,31 euro a 63,32 euro. Per quello che riguarda i limiti di spesa, sempre per il triennio, per tutti gli incarichi di collaborazione è fissato pari a 0,76 milioni di euro per il 2023; 0,71 per il 2024 e 0,66 per il 2025. Infine i fondi di crediti di dubbia esigibilità previsti ammontano a euro 23,2 milioni dell'anno 2023; 22,9 milioni nel 2024 e sempre 22,9 milioni nel 2025".

**PROPOSTA N. 133/2023    ADEGUAMENTI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA  
DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO ED  
ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – APPROVAZIONE**

Il PRESIDENTE: "Prima di passare agli emendamenti, anche se sono su questa delibera, presentiamo anche l'ultima delibera. Proposta n. 133 "Adeguamenti al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed esposizione pubblicitaria - Approvazione". La delibera è stata presentata e licenziata nella Seduta della Commissione Consiliare del 27 marzo, anche questa ce la presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Colgo, in questo momento, anche l'occasione per ringraziare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, chiaramente del Comune di Modena, per lo spirito di collaborazione che hanno sempre mantenuto costante in tutto questo tempo, dalla nomina ad oggi. In modo particolare ringrazio: Romoli Romana, De Giacomi Barbara e Tario Luciano. Per quello che riguarda la delibera in oggetto, anche qua, chiaramente, sintetizzo, essa, di fatto, dispone modifiche del Regolamento in due macro ambiti, il primo che riguarda la riduzione del canone, ovvero, s'inserisce una nuova riduzione del canone per l'occupazione dell'esposizione pubblicitaria delle manifestazioni che riguardano le manifestazioni fieristiche, l'altro macro ambito d'intervento è più di tipo procedurale, in quanto si chiariscono gli ambiti applicativi di una fattispecie di esclusione del canone e del pagamento del canone stesso richiesto in caso di Scia".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla presentazione degli emendamenti al Bilancio. Lo faremo in ordine di protocollo, quindi, invito i primi firmatari proponenti a prepararsi con il testo in attesa del loro emendamento. Visto che non tutti i Consiglieri erano presenti, ripeto quanto detto nelle comunicazioni iniziali: 2 emendamenti, quello al protocollo generale n. 92789 e n. 93147 hanno avuto parere negativo da parte dei Revisori dei Conti, ovviamente c'è tempo fino a domani, però, per motivi organizzativi sarebbe più utile farlo oggi, sapere dai proponenti se confermano la proposta di emendamento nonostante il parere negativo dei Revisori dei Conti oppure se ritengono opportuno ritirarli, quindi di provvedere al ritiro. Andiamo per ordine, incominciamo con l'emendamento protocollo generale n. 92250 proposto dal Gruppo Alternativa Popolare. Prego consigliere Bosi per la presentazione".

Il consigliere BOSI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Con quest'emendamento chiediamo la costituzione di un fondo specifico di 50 mila euro per sostenere in modo concreto le famiglie modenesi che non vogliono abortire, a non doverlo fare solamente per motivi economici. L'entrata viene dalla missione 01, servizi istituzionali generali di gestione e la spesa va nella missione 12: Interventi per le famiglie".

Il PRESIDENTE: "Ovviamente ho sottinteso - spero di essere stato chiaro - che per tutti gli altri emendamenti tutti i pareri tecnici sono risultati positivi. La seconda proposta di emendamento è protocollo generale n. 92256 sempre del Gruppo Alternativa Popolare. Prego consigliere Bosi per la presentazione".

Il consigliere BOSI: "Sì, con quest'emendamento, invece, chiediamo la costituzione di un fondo ad hoc di 10 mila euro contro lo sfruttamento della prostituzione attraverso delle campagne educative nelle Scuole al fine di sensibilizzare le nuove generazioni rispetto a questo grave problema della nostra società. L'entrata viene dalla missione 01 "Servizi istituzionali generali di gestione", la spesa va nella missione 04 "Istruzione e diritto allo studio". Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 92777 del Gruppo Fratelli d'Italia, a firma della consigliera Rossini. Prego consigliera Rossini per la presentazione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. L'andamento demografico della popolazione modenese mostra un progressivo calo registrando un saldo naturale negativo nell'anno 2021 di -694 unità. Il 17 ottobre 2019 il Consiglio comunale ha approvato una mozione in cui si evidenzia un forte calo dei nati rilevato nel territorio modenese e s'impegna il Sindaco e la Giunta, tra l'altro, ad impostare adeguate e tempestive politiche in risposta ai bisogni. Riteniamo che non sia più procrastinabile l'adozione di misure finalizzate a sostenere direttamente la maternità conferendo alla stessa il valore sociale necessario per contribuire all'inversione della curva demografica, in particolare riteniamo importante sostenere le maternità difficili e mettere a punto azioni volte a rimuovere le difficoltà e a prevenire il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza.

Nel contempo rileviamo come siano previste uscite correnti pari a 24 mila 918 euro di cui 15 mila 439 con progetti pari opportunità e 9 mila 479 per iniziative per le pari opportunità. Nell'ambito dell'indirizzo strategico la città delle pari opportunità che già usufruisce di 74 mila euro derivanti dalla partecipazione a bandi finalizzati ad educare le differenze. Riteniamo che l'obiettivo di educare le differenze delle pari opportunità goda già di ampie coperture e che la parte disponibile possa essere destinata a costituire un fondo finalizzato al monitoraggio delle maternità difficili e alla messa a punto di azioni volte a rimuovere e a prevenire il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza, quindi l'entrata deriva dalla missione 0110 "Risorse umane" per 27 mila 918 euro e la spesa "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, interventi per le famiglie" di 24 mila 918 euro. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'emendamento protocollo generale n. 92789 del Gruppo Modena Sociale, prima firmataria la consigliera De Maio. Questa ha avuto parere negativo, quindi, al momento della presentazione, ma anche successivamente, chiedo alla consigliera De Maio se pensa di confermarlo nonostante il parere negativo. Prego consigliera De Maio".

La consigliera DE MAIO: "Grazie Presidente. Avendo avuto parere negativo, pensavo di ritirarlo".

Il PRESIDENTE: "Grazie. Chiedo di formalizzare la richiesta di ritiro presso gli uffici. Passiamo all'emendamento protocollo generale n. 92950 proposto dai gruppi: Europa Verde-Verdi, Partito Democratico, Sinistra per Modena, Modena Civica, prima firmataria la consigliera Aime. Prego consigliera Aime per la presentazione".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. L'obiettivo dell'emendamento è di prevedere un fondo specifico per la realizzazione di una zona quieta scolastica, presso la Scuola Giovanni XXIII di Via Amundsen nel quartiere Madonnina che, per sua natura e conformazione urbanistica, necessita di un intervento che favorisca il tragitto a piedi degli studenti con l'obiettivo di aumentare la sicurezza e diminuire l'inquinamento. Si tratta di un importo di 280 mila euro che viene stralciato dalla manutenzione straordinaria e segnaletica verde, accordo quadro, la missione e il programma è "Zone di quiete scolastiche, Scuola Papa Giovanni XXIII Via Amundsen, annualità 2023". Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 93131 proposto dai gruppi: Partito Democratico, Sinistra Per Modena, Europa Verde-Verdi, Modena Civica, a prima firma del consigliere Carpentieri. Prego consigliere Carpentieri per la presentazione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. L'obiettivo parte da una considerazione, cioè il mancato rifinanziamento del Fondo Sociale Affitti e Fondo Morosità Incolpevole da parte del Governo dell'ultima Legge finanziaria. Tenuto conto, invece, che per noi l'aumento degli sfratti e del numero delle famiglie, anche con minori, più colpite dalla povertà economica, che sempre più faticano a pagare i canoni d'affitto e, inoltre, la situazione che non solo coinvolge gli inquilini, ma anche i piccoli proprietari che necessitano di ricevere il pagamento del canone mensile, quindi, aumenta le disuguaglianze economico sociali, soprattutto a Modena ove il costo della vita è particolarmente elevato, per questo vogliamo aumentare la capacità di sostegno dell'Amministrazione comunale in materia di contributi alle famiglie, con particolare riferimento al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, quindi, proponiamo di stornare 200 mila euro dalla missione 12 programma 5, capitolo 16170, contributi vari e, appunto, mettere 200 mila euro sempre nella missione 12 programma 6, capitolo 11081 nel capitolo dedicato al sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 93147 del Gruppo Lega, il primo firmatario è il consigliere Bertoldi. Quest'emendamento ha avuto parere negativo. La parola al consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. L'obiettivo dell'emendamento è che si ritiene sia coerente aumentare le spese per l'ordine pubblico e la sicurezza previsti nel 2023, in contrazione di 5 milioni di euro, in un momento in cui assistiamo ad una vera e propria emergenza e criminalità nella nostra città. La sicurezza è un problema molto impattante sulla maggior parte dei cittadini

modenesi e una riduzione così cospicua di fondi ad essa destinata non sarebbe capita. Complessivamente la politica sicurezza urbana ha una quotazione di 3 milioni di euro, con quest'emendamento non si annulla il gap rispetto all'anno precedente, ma, almeno si riduce di una parte.

Si è ritenuto di recuperare una forte somma di denaro dal capitolo della qualità dell'aria e della riduzione dell'inquinamento perché l'unico provvedimento che avrebbe un significato impattante sarebbe la chiusura dell'inceneritore o la riduzione dei rifiuti prodotti da questa Provincia che sono destinati all'incenerimento, ma questo atto non è contemplato, anzi, la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati da parte dei cittadini modenesi più virtuosi verrà compensata da lunghi arrivi di rifiuti da fuori. Le attrazioni, piantumazione di alberi, fermo auto inquinanti, progressivo ammodernamento del parco automobilistico, eccetera, per mitigare l'inquinamento, che sono state proposte in questi anni hanno avuto, purtroppo, dati a alla mano, risultati abbastanza scarsi. Per quanto riguarda l'altro capitolo di spesa, su cui si propone di recuperare risorse, ovvero le ulteriori spese in materia sanitaria, si tratta, in realtà, di stime secondarie, perché il grosso della spesa sanitaria è gestito dalla Regione e, quindi, alcune di queste spese possono comunque essere contratte. Per quanto riguarda, invece, gli interventi per i soggetti a rischio d'esclusione sociale è stata impegnata una cifra molto alta e slivellata rispetto agli anni successivi per cui si ritiene di mantenerla in aumento, ma di contrarre un attimo quest'aspetto di spesa. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Quindi, confermate di lasciarlo in votazione nonostante il parere negativo dei Revisori? "

Il consigliere BERTOLDI: "Ho voluto leggere come indirizzo di spesa, però, lo ritiriamo dal punto di vista della votazione, più che altro per non mettere in difficoltà, eventualmente, chi dovesse votare a favore di quest'emendamento perché si tratta, in realtà, di cose contabili, però, volevo che fosse almeno chiaro quello che è l'indirizzo politico che dovrebbe essere, poi, l'obiettivo di un emendamento, quindi, un indirizzo politico, secondo me deve essere, poi, eventualmente, corretto nella pratica, dagli uffici che si occupano della parte contabile. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Chiedo, se confermate, di formalizzare il ritiro presso gli uffici. Passiamo alla proposta di emendamento al protocollo generale n. 93159 del Gruppo Lega, primo firmatario sempre il consigliere Bertoldi. Prego per la presentazione".

Il consigliere BERTOLDI: "L'obiettivo dell'emendamento è aumentare le spese per la viabilità e le infrastrutture stradali in contrazione rispetto allo scorso anno. Si è ritenuto di distogliere fondi dal capitolo della Città della cultura e dei grandi eventi perché negli ultimi anni di grandi eventi non se ne sono visti in città, né risultano in programma nel 2023, almeno io non li ho visti. In parallelo, gli eventi culturali che si sono svolti possono risultare sicuramente interessanti, ma riguardano solo alcuni cittadini, i minimi ritocchi agli altri capitoli di spesa che ho scritto non cambieranno di molto gli obiettivi che, peraltro, ad oggi abbastanza approssimativi, mi riferisco alla Città delle pari opportunità in cui è stato richiesto uno storno di circa 20 mila euro, quindi una piccola cifra e anche per quanto riguarda la Città dello sport e del tempo libero dove ci sono vari capitoli di spesa previsti, ma non sono così particolareggiati, quindi, evidentemente, i programmi devono essere ancora ultimati. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 93171 del Gruppo Lega, primo firmatario il consigliere Bertoldi, prego per la presentazione".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. L'obiettivo è di destinare i costi per il contrasto alle violazioni ai diritti in materia di raccolta dei rifiuti ad una più incisiva lotta alla criminalità da parte della Polizia locale e ad una maggiore sicurezza dei luoghi di attraversamento pedonale nel nostro Comune. L'indirizzo strategico, 19 mila 102, il DUP, quello sulla sicurezza urbana e Polizia locale, è scritto nero su bianco che uno dei obiettivi del 2023 è rafforzare le politiche in materia ambientale, con particolare attenzione al tema della raccolta porta a porta, implementare le tecniche d'indagine, formazione mirata ed interazione dei sistemi di videosorveglianza esistenti e avviare un nuovo kit di videosorveglianza mobile contro l'abbandono improprio dei rifiuti. Ad occuparsi di questo dovrebbe essere la Polizia locale con una formazione ad hoc sull'impiego della strumentazione per la prevenzione e repressione in materia di abbandono di rifiuti, decoro urbano e altre tipologie ed illeciti.

Peccato che nel contratto di servizi, gestione dei rifiuti urbani del bacino territoriale pianura e montagne del territorio modenese, sottoscritto da Hera ed Atersir, sia espressamente scritto che i servizi di gestione dei rifiuti urbani, affidati in base al presente contratto, comprendono il servizio di accertamento e contestazione delle violazioni ai divieti in materia di raccolta dei rifiuti mediante il personale dipendente del soggetto gestore, quindi i dipendenti di Hera. Hera, quindi, è pagata dai cittadini modenesi anche per prevenire e reprimere i comportamenti sbagliati, relativamente al conferimento di rifiuti, questo non può essere a carico del Comune che userebbe, per questo, i propri dipendenti e i propri dispositivi tecnologici acquistati con fondi ad hoc. Pertanto si respinge l'idea che i nostri agenti di Polizia locale siano declassati dai controllori dei rifiuti, in quanto è opportuno che dedichino il loro tempo e le loro energie più utilmente al contrasto alla criminalità dilagante e alle tante mansioni di responsabilità che già sono a loro assegnate.

In conclusione, con quest'emendamento si chiede di sollecitare il gestore dei rifiuti ad organizzarsi, in conformità alle previsioni del contratto e non coinvolgere, in modo strutturato, le nostre forze di Polizia locale nella repressione delle violazioni dei rifiuti urbani e di depennare l'acquisto di apparecchiature per questo scopo. Gli importi risparmiati possono essere utilizzati meglio investendoli in apparecchiature di tipo diverso che favoriscono la sicurezza stradale. L'idea è di migliorare l'illuminazione, la visibilità degli attraversamenti pedonali, le cosiddette strisce zebra, comprese luci lampeggianti per rendere più sicuri gli attraversamenti in caso di scarsa visibilità o in caso di distrazione dell'automobilista. Se andiamo in giro per Modena vediamo tantissime strisce pedonali che sono sì e no visibili e sicuramente, durante la sera o quando la visibilità non è ottimale, possono mettere a rischio l'incolumità dei pedoni. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento n. 93172 che è la proposta di emendamento in parte corrente della Giunta, del Sindaco. La presenta l'assessore Cavazza. Assessore, prego.

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Con questo emendamento si propone di variare in entrata e spesa il Bilancio nella parte corrente, per l'anno 2023 con un saldo d'entrata pari a 792 mila 720,58 euro e di ugual valore, chiaramente corrispondente saldo delle spese; per quello che riguarda l'anno 2024 l'emendamento prevede un saldo, per quello che riguarda le entrate, di 37 mila 555,95 euro e un importo equivalente per quello che riguarda il saldo delle spese. Le entrate e spese

riguardano in modo particolare il settore della Polizia Locale, l'Ambiente e il settore dei Servizi Sociali".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale 93187, che è l'emendamento del Sindaco, della Giunta, al Bilancio in parte capitale ed i relativi allegati. Assessore Cavazza, prego, per la presentazione".

L'assessore CAVAZZA: "Con quest'emendamento si propone di variare in entrata e spesa, nel caso specifico, il Bilancio di previsione nella parte capitale, in modo particolare, per quello che riguarda l'anno 2023, in termini generali, si prevede un saldo di entrate di 5 milioni 826 mila 14,54 euro e il corrispondente valore per quello che riguarda il saldo e le spese; mentre, per la nuova programmazione si prevede un saldo delle entrate pari a 2 milioni 682 mila 71,44 euro per un valore equivalente per quello che riguarda il saldo delle spese. La differenza tra il saldo generale e il saldo della nuova programmazione, pari a 3 milioni 143 mila 943,10 euro è dovuto al recepimento dei contributi e agli investimenti assegnati nell'esercizio 2023, in modo particolare, 961 mila 108,72 euro al progetto Pinqua, comparto ex consorzio agrario, ovvero dalla realizzazione di 30 alloggi Ers, di cui 15 destinati al progetto Foi Giovani, e di 804 mila 897,67 euro; al progetto Pinqua, invece, relativo alla riqualificazione dell'immobile ex Stallini, nel comparto ex mercato bestiame che sarà, come sapete, la nuova sede del centro per l'impiego; un importo pari a 1 milione 377 mila 936,79, sempre progetto Pinqua, relativo al comparto Nonantolana che prevede la demolizione degli edifici esistenti e la relativi realizzazione di 48 alloggi Ers.

Con questo emendamento si propone chiaramente anche, in modo specifico, l'inserimento di nuovi investimenti di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio comunale anche relativa a progetti destinati ai contributi PNRR. Inoltre, si integra il Piano delle alienazioni recependo ulteriori cespiti che è possibile alienare a partire proprio dal 2023"

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale 93193 del Gruppo del Movimento 5 Stelle, il primo firmatario è il consigliere Silingardi. Consigliere, prego, per la presentazione".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Siamo nella parte del Bilancio dedicato agli investimenti, in particolar modo, l'emendamento riguarda un investimento in autofinanziamento di un intervento indicato come parcheggio cittadino in Via Mascagni, San Giovanni Bosco, che da svariati anni viene riproposto, investimento che non è ancora stato realizzato. Dal momento che riteniamo quest'intervento che affronta una tematica esistente, cioè la situazione dei parcheggi nella zona Musicisti, ma per limitata dimensione dell'investimento, per il fatto che ancora non è stato realizzato, crediamo che le somme individuate per quest'investimento possano essere destinate alla creazione di una zona particolarmente densificata, di nuove aree verdi, a partire dalla realizzazione di un bosco urbano proprio nell'area prevista per quel parcheggio attualmente occupato da verde ed elementi naturali cresciuti spontaneamente; allo stesso modo, riteniamo non condivisibile la scelta di non destinare somme per il 2023 al potenziamento dei servizi e alla ciclabilità, per cui, si propone di eliminare gli investimenti in autofinanziamento riportato nella nota integrativa, a pagina 189, con n. 202110700, Parcheggio cittadino Via Mascagni, San Giovanni Bosco, previsto per la somma di euro 200 mila per il 2023 e contemporaneamente si propone di aumentare l'investimento previsto in autofinanziamento 202301700, boschi urbani, azioni di rimboschimento per euro 140 mila per il 2023, in aggiunta e già preventivati euro 50 mila

per un totale di euro 190 mila; e di introdurre gli investimenti in autofinanziamento 202303900, PUMS 2030, potenziamento servizio della ciclabilità, interventi per la realizzazione di depositi protetti, potenziamento bike sharing comunale e stalli di sosta bici, di euro 60 mila per il 2023, per un totale di euro 60 mila. La presente proposta non altera gli equilibri di Bilancio. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale 93203 del Gruppo del Movimento 5 Stelle, il primo firmatario è il consigliere Silingardi. Consigliere, prego".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Siamo nella parte investimenti. L'emendamento, che ha ricevuto il parere negativo della Giunta, ma è stato definito in sede di Commissione proposta non inaccettabile, e siamo anche abbastanza soddisfatti, prevede lo spostamento di una parte delle somme individuate in autofinanziamento per l'intervento 2023043, acquisto autoveicoli, a un intervento che si ritiene maggiormente prioritario, finalizzato a migliorare la situazione di case e residenza dei centri diurni per anziani, in particolar modo l'eventuale necessità di sostituire autoveicoli di proprietà del Comune, può essere gestito in modo più efficace, attraverso il ricorso al noleggio nel luogo dell'acquisto di un mezzo sostitutivo, ovvero, utilizzando finanziamenti di altri Enti, Governo e Regione, oggetto di quei bandi che per questa finalità normalmente vengono attivati nel corso dell'anno, mentre risulta prioritario un miglioramento delle attrezzature delle Corrente anno con conseguente incremento di investimenti nel campo delle politiche per gli anziani. Per cui, si propone di ridurre della metà l'investimento in autofinanziamento riportato nella nota integrativa, a pagina 191, con il n. 202304300, acquisto autoveicoli previsto per la somma di euro 50 mila per il 2023, portandolo così ad euro 25 mila e contemporaneamente si propone di aumentare gli investimenti in autofinanziamento previsti per il 2023 al n. 202304200, acquisto attrezzature case di residenza e centri diurni, aumentandolo per euro 25 mila in aggiunta ai già preventivati 50 mila euro, per un totale di euro 75 mila. La presente proposta non altera gli equilibri di Bilancio. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale 93227 del Gruppo Lega Modena, la prima firmataria è la consigliera Moretti. Consigliera, prego, per la presentazione".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Le origini dell'emendamento sono relative al fondo per vittime reati, l'obiettivo è di aumentare il sostegno alla copertura delle spese derivanti da danni legati a reati di natura predatoria su beni mobili ed immobili privati, rifacimento chiavi, serrature, documenti, eccetera. Si intende, a tal fine, distogliere risorse per 30 mila euro dal capitolo Erogazione di contributi per progetti, Missione 1, Servizi istituzionali, e Programma 1 Organi istituzionali, contributi per interventi finalizzati alla qualità e vivibilità dei quartieri e dislocarla sulla Missione 3, Ordine pubblico e sicurezza, Programma 2, Sistema integrato di sicurezza urbana, appunto per 30 mila euro. La proposta non altera gli equilibri di Bilancio. Sostanzialmente, le ragioni di quest'emendamento trovano fondamento a ragione dell'alto numero di reati di natura predatoria che non interessano solo abitazioni, uffici, imprese, ma ultimamente hanno avuto in città una drammatica escalation anche con le infrazioni sulle auto in sosta, procurando un danno economico non solo diretto, ma anche indiretto, il danno derivato dal furto di chiavi, documenti. Fattori che possono comunque incidere sui bilanci delle famiglie che subiscono reati, aspetti che hanno direttamente a che fare con la vivibilità dei quartieri e con la sicurezza".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale 93237 del Gruppo Lega Modena, prima firmataria è la consigliera Moretti. Consigliera, prego".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Gli obiettivi di quest'emendamento sono di incrementare, per un valore di 60 mila euro, le dotazioni di spazi e attrezzature per attività fisiche riabilitative all'interno di Cra e centri diurni per anziani e disabili di competenza del Comune di Modena. Per tale scopo si intende distogliere risorse dalla manutenzione straordinaria e autofinanziamento dell'immobile Abate Road questo perché tale immobile è stato di recente oggetto di una riqualificazione che ne ha concesso, peraltro, l'agibilità e l'uso pubblico, oltre che la gestione da parte di soggetti privati che a loro volta potrebbero partecipare alle opere manutentive.

Si intende distogliere 60 mila euro da questo tipo di intervento, di autofinanziamento, e di dislocarlo sulla mission Politiche Sociali e Famiglie, Titolo 19302 "La città welfare della salute e dell'accoglienza". La richiesta di incrementare le risorse pubbliche per potenziare strumenti e spazi a disposizione delle Cra e dei centri diurni disabili nasce da un'esigenza emersa già con particolare forza durante il periodo pandemico, in cui le restrizioni hanno slatentizzato, hanno reso ancora più evidente la carenza di spazi sia per l'attività non fisica, ma anche per la condivisione in sicurezza, un'esigenza che permane anche nel post pandemia. Su questo fronte si è pensato di attingere dal capitolo che stanziava risorse per la riqualificazione dell'immobile Abate Road non comprendendo l'urgenza di intervenire su uno stabile ristrutturato non molti anni fa, perfettamente agibile, al punto da consentire l'utilizzo pubblico da parte di soggetti privati, inserito, tra l'altro, tra le sedi in cui svolgere anche gli spettacoli del calendario delle estati modenesi. Crediamo che trattandosi di edifici pubblici, la priorità nella riqualificazione, nel potenziamento della dotazione di spazi, debba andare a supplire la carenza registrata all'interno delle Cra. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale 93261 del Gruppo Lega Modena, prima firmataria è la consigliera Moretti. Consigliera, prego, per la presentazione".

La consigliera MORETTI: "Obiettivo dell'emendamento è l'installazione di una o più centraline per il monitoraggio della qualità dell'area, da installare in un'area residenziale, ma oggetto di espansione e incremento di insediamenti produttivi e industriali di servizio, ad esempio, nelle Rsa al fine di controllare il livello di inquinanti. A tale scopo si intende distogliere risorse dal capitolo Acquisto aree in Via Emilia Ovest, essendo quest'ultima non specificata presumibilmente non urgente, quindi, distogliere risorse dall'acquisto dell'area di Via Emilia Ovest in autofinanziamento, 202311900, 90 mila euro, e dislocarle sulla Mission 9, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, proviamo la città sostenibile, appunto, per poter monitorare e garantire, per recuperare il principio di precauzione, quindi, poter investire o chiaramente decidendo con Arp il posizionamento e collocandolo, appunto, nelle reti di centralina regionali o locali proprio per poter, appunto, monitorare i tassi inquinanti".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 93309 del Gruppo Lega Modena, prima firmataria la consigliera Moretti. Prego, per la presentazione, consigliera Moretti".



La consigliera MORETTI: "Grazie. L'obiettivo di quest'emendamento è realizzare, per un valore di 30 mila euro, progetti di attività motoria e fisica adattata, all'interno delle Cra e centri diurni per anziani e disabili, di competenza del Comune, a tal fine s'intende distogliere le risorse per 30 mila euro dal capitolo "Erogazione di contributi per progetti, contributi ad associazioni per attività di quartiere, mission 1, servizi istituzionali, programma 1 organi istituzionali" e dislocare tali risorse nella mission 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" titolo 19302 "La città welfare della salute e dell'accoglienza". La proposta non altera gli equilibri di Bilancio".

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di emendamento protocollo generale n. 100590, emendamento tecnico obbligatorio proposto dal Sindaco e dalla Giunta, anche questo lo presenta l'assessore Cavazza. Prego Assessore".

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Quest'emendamento riguarda il recepimento del riaccertamento ordinario che la Giunta ha approvato nell'ambito della predisposizione del rendiconto 2022, dopo il termine per la presentazione degli emendamenti. Questo emendamento risulta, dal nostro punto di vista, coerente con quanto previsto dall'articolo 17, comma 6, del Regolamento di contabilità del Comune di Modena".

**PROPOSTA N. 949/2023    SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE MODENESI.  
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: BOSI, ROSSINI, BERTOLDI, MORETTI,  
PRAMPOLINI E SANTORO, GIACOBAZZI E BALDINI**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla presentazione delle mozioni, anche per questa facciamo in ordine di protocollo generale. Iniziamo dalla proposta di mozione n. 949, protocollo generale n. 111892 "Sostegno alle famiglie numerose modenesi", primo firmatario il consigliere Bosi. Prego Consigliere per la presentazione".

Il consigliere BOSI: "Grazie Presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, la popolazione in Italia ammonta, il 31 dicembre 2022, a 58 milioni 950 mila residenti, circa 180 mila in meno rispetto all'inizio dell'anno. Le nascite in Italia, nel 2021, sono state di poco superiori alle 400 mila unità in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti, mentre per il 2022, il numero delle nascite è stato di circa 392 mila unità che rappresenta, purtroppo, il nuovo record negativo per il nostro Paese. Le famiglie numerose sono sicuramente quelle più in difficoltà visto il numero consistente di figli a carico da mantenere e che, quindi, necessitano di un maggiore aiuto da parte delle istituzioni a qualsiasi livello.

Numerose ragioni sottendono al calo delle nascite, tra cui anche, sicuramente, le carenze a livello nazionale e territoriale, efficaci politiche per la famiglia, per la previdenza, per il lavoro, per la casa e per il welfare. La costituzione ha inteso valorizzare la famiglia evidenziando l'importanza del mutuo aiuto morale, materiale ed educativo tra coniugi, tra genitori, figli e tra parenti. Visto che il Governo Meloni ha già annunciato di voler introdurre, a livello nazionale, il quoziente familiare, ma anche gli Enti locali devono fare la loro parte per sostenere le famiglie con figli a carico, l'inflazione già da diversi mesi è a dei livelli molto alti, mettendo ancora più in difficoltà economica tutti i cittadini, ma soprattutto quelle famiglie con figli a carico.

Tutto ciò premesso, s'impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere iniziative per riordinare e potenziare le misure a sostegno delle famiglie numerose modenesi, attraverso politiche sociali che prevedono contributi aggiuntivi rispetto a quelli attuali. Grazie".

**PROPOSTA N. 983/2023 MISURE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE IDRICA E PER LA SALVAGUARDIA DELLA RETE IDRICA. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: SILINGARDI, GIORDANI E MANENTI**

Il PRESIDENTE: "Per completezza: la proposta di mozione appena presentata dal consigliere Bosi è sottoscritta anche dai consiglieri: Rossini, Bertoldi, Moretti, Prampolini, Santoro, Giacobazzi e Baldini. Passiamo alla proposta di mozione n. 983, protocollo generale n. 114199 "Misure per fronteggiare la situazione emergenziale idrica e per la salvaguardia della rete idrica". Firmato dai consiglieri: Silingardi, Giordani e Manenti. Il primo firmatario è il consigliere Silingardi. Prego Consigliere per la presentazione".

Il consigliere SILINGARDI: "Vado quasi subito al dispositivo rimandando il tema, magari, alla discussione di domani, dicendo solo che il tema in questione direi che è abbastanza noto, affronta la questione siccità che, come leggiamo tutti i giorni nella Stampa, ascoltando anche gli scienziati su questo tema, è il tema della dispersione idrica, i dati, riportati anche nel DUP, parlano di una percentuale ampiamente superiore al 30% di dispersione idrica delle reti, questo in una situazione di vera e propria emergenza. Ricordo anche che lo Statuto del Comune di Modena, all'articolo 3, comma 5, prevede che il Comune debba garantire il diritto all'acqua dei singoli e della collettività, sia attraverso l'inalienabile proprietà pubblica delle reti idriche sia adottando atti che perseguono l'effettiva rispondenza ai servizi idrico locale ad interesse pubblico e utilità generale, per cui, con la mozione s'impegna Sindaco e Giunta affinché, al di là della mancata previsione di specifici obiettivi strategici e operativi nel DUP: 1) rinvenire a specifici finanziamenti o trasferimenti di risorse economiche da utilizzare per adottare ogni misura utile ed idonea a fronteggiare l'emergenza siccità e per migliorare, per quanto possa essere di competenza dell'Amministrazione comunale, la rete idrica del territorio comunale e diminuire drasticamente la dispersione idrica della rete; 2) prevedere quanto prima, in una prossima Variazione di Bilancio, un impegno economico per avviare un monitoraggio sullo stato della rete idrica del territorio comunale sulla qualità delle acque, richiedere l'analisi qualitativa e campioni delle risorse idriche munte dai pozzi domestici in occasione di crisi idriche nel territorio comunale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di potabilità delle acque e promuovere campagne di sensibilizzazione volte a condividere, in modo solidaristico e secondo i principi di proporzionalità, la necessità di riduzione dei consumi domestici e dei prelievi da parte di tutti i soggetti derivatori; 3) intervenire in ragione della qualità rivestita dal Comune di Modena, un importante azionista del soggetto gestore del servizio idrico integrato, Hera SpA, anche attraverso i componenti nominati dal Comune stesso nel CdA su Hera SpA affinché quest'ultima attivi, quanto prima, investimenti cospicui nel miglioramento della rete idrica, finalizzati alla drastica riduzione della dispersione sopra evidenziata, informando periodicamente il Consiglio comunale sugli interventi effettuati, i risultati conseguiti, l'andamento delle percentuali di dispersione idrica rilevate; 4) rinvenire a risorse in autofinanziamento tramite trasferimenti per adottare direttamente qualsiasi misura o tecnologia, nonché prevedere incentivi, normativi o economici, per sollecitare l'adozione di misure e/o tecnologie che seguono le migliori prassi di trattamento delle acque e di recupero delle acque piovane, emanando, se è il caso, anche apposite linee guida e infine provvedere di conseguenza ai necessari adempimenti in occasione della prima Variazione di Bilancio. Grazie".

**PROPOSTA N. 992/2023    MOZIONE INERENTE AL SOSTEGNO DELLE POLITICHE  
PER LA FAMIGLIA. PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA DE MAIO E DAL  
CONSIGLIERE GIACOBazzi**

Il PRESIDENTE: "Se non è un problema, la consigliera De Maio ha chiesto se possiamo anticipare la sua presentazione, quindi passerei alla proposta n. 992. Passiamo, quindi, alla proposta di mozione n. 992 protocollo generale n. 1515262, a prima firma della consigliera De Maio: "Mozione inerente al sostegno delle politiche per la famiglia". Prego Consigliera per la presentazione".

La consigliera DE MAIO: "Grazie Presidente. Oggetto: "Mozione inerente al sostegno delle politiche per la famiglia". Premesso che la nostra comunità è caratterizzata da una forte denatalità, oltre che ad un elevato tasso emigratorio e soprattutto di giovani che non trovano a Modena condizioni favorevoli, a partire dai costi dei servizi e della casa. Ciò rappresenta un limite per lo sviluppo stesso della città, per la capacità di generare il futuro, per la possibilità di molte famiglie di realizzare i propri progetti di vita. Dal DUP che è stato illustrato e fotografa la realtà in cui s'inerisce il Bilancio di Previsione 2023-2025, è evidente il generale progressivo invecchiamento della popolazione del nostro Comune, con una struttura di età che aumenta il peso sulle classi attive.

Ne deriva un forte squilibrio generazionale che implica anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa e il sistema di welfare. Il calo della natalità, l'invecchiamento della popolazione e una non compiuta integrazione sociale pregiudicano l'equilibrio sociale ed economico e la possibilità di uno sviluppo equo e sostenibile. Considerato che in tale contesto sono molteplici le possibili azioni volte a sostenere le famiglie, che hanno e desiderano avere bambini, per essere più efficaci dovrebbero essere inquadrati in un Piano dei Finanziamenti ulteriore rispetto a quello programmato per il coinvolgimento di istituzioni, datori di lavoro e associazioni per definirne le azioni; il Comune di Modena, all'interno delle funzioni e delle attività del Centro per le Famiglie, ha un ufficio dedicato ai sostegni per le famiglie.

Ritenuto che le famiglie devono essere valorizzate come soggetto d'investimento sociale e culturale e non solo considerate nelle situazioni di fragilità o come utenti di servizi educativi; il Comune di Modena dovrebbe assumere quella demografica come una delle sfide prioritarie e per farlo deve sistematizzare e incrementare le proprie politiche familiari; è necessario attivare ogni sistema per raggiungere l'obiettivo di permettere a tutte le famiglie di realizzare i propri progetti e incrementare, così, il benessere della comunità. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a costituire un gruppo di lavoro che unisca associazioni familiari, imprenditori sociali, culturali, economiche, oltre al Centro per le Famiglie per condividere politiche e prassi coordinate di sostegno alle famiglie; ad incrementare, già a partire dal 2023, per gli anni a venire, la dotazione di risorse di competenza comunale, a sostegno delle politiche per la famiglia, le attività dell'ufficio sostegni economici dal Centro per le Famiglie. Grazie".

**PROPOSTA N. 982/2023    INTERVENTI I PER RECUPERARE SPAZI PER  
AGGREGAZIONE GIOVANILE, LA PRATICA SPORTIVA GRATUITA, IN  
PARTICOLARE NEI RIONI PERIFERICI. A FIRMA DEL CONSIGLIERE  
GIORDANI**

Il PRESIDENTE: "La proposta di mozione appena presentata dalla consigliera De Maio è stata sottoscritta anche dal consigliere Giacobazzi. Riprendiamo in ordine di protocollo, quindi, passiamo alla proposta n. 982, protocollo generale n. 114212 del Movimento 5 Stelle, a prima firma il consigliere Giordani: "Interventi i per recuperare spazi per aggregazione giovanile, la pratica sportiva gratuita, in particolare nei rioni periferici". Prego consigliere Giordani per la presentazione".

Il consigliere GIORDANI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come d'accordi, cercherò di fare una sintesi della mozione per non prendere troppo tempo. Mozione inerente al Bilancio Preventivo 2023-2025 "Interventi per recuperare spazi per le aggregazioni giovanili e le pratiche sportive gratuite, in particolare nei rioni periferici". Da qualche anno a Modena le cronache hanno evidenziato diverse situazioni a rischio sociale che coinvolgono anche i giovani minori. Il tema fondamentale dell'inclusione e dell'integrazione, o meglio della convivenza della comune partecipazione alla vita sociale di persone che appartengono a fasce di età e nazionalità diverse necessita di luoghi idonei per svolgere attività sportive ed iniziative culturali o in cui, comunque, abbiano la sede per le attività delle associazioni del nostro territorio che fungono, molte volte, da volano e facilitatori per lo scambio.

Considerato che nel territorio comunale, soprattutto nelle zone periferiche, ma comunque non solo, sono decisamente insufficienti spazi pubblici di aggregazione giovanile accessibili a tutti, ad esempio, tutti i campi da calcio nella disponibilità del Comune sono esauriti, così come le sedi da adibire alle associazioni; la gestione dei campi sportivi, anche comunali, avviene tramite società sportive e associazioni private che, ovviamente, non prevedono l'utilizzo gratuito dei campi e non tutti i rioni hanno parrocchie disponibili ad aprire ai residenti le proprie strutture sportive quando esistenti; la situazione sopra descritta rischia di mettere ulteriormente alla prova la tenuta sociale di quelle zone che vedono un'alta percentuale di stranieri che dovrebbero poter approfittare di ogni situazione possibile per svolgere attività finalizzate in contesti sociali strutturati al fine di valorizzare un'efficace integrazione e una comune partecipazione alla vita della comunità;

A Modena non mancano le associazioni volontarie e anche i bandi che si occupano di questi servizi alla cittadinanza, in primis i cittadini sensibili che, sobbarcandosi le problematiche del proprio rione, hanno iniziato a sviluppare una partecipazione straordinaria alla vita di questa società creando tante attività d'integrazione, ma non sempre potendo usufruire di spazi adeguati e sufficienti. S'impegna il Sindaco e la Giunta affinché vengano individuate risorse tra le voci di Bilancio, ovvero tramite partecipazione a bandi e/o trasferimenti di fondi; si proceda, se necessario, ad apposita Variazione di Bilancio per recuperare spazi di aggregazione da adibire allo sport gratuito soprattutto nei rioni periferici, in particolare in quelli dove sia più pressante l'esigenza e l'integrazione nell'ambito del mondo giovanile. Grazie".

**PROPOSTA N. 978/2023 MISURE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE DELL'ABITARE PER GLI OPERATORI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN SITUAZIONE DI UN FONDO DI SOSTEGNO. A FIRMA DEI CONSIGLIERI: GIACOBAZZI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO, ROSSINI, BOSI, DE MAIO, BALDINI**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di mozione n. 978 protocollo generale n. 114460 "Misure a sostegno delle politiche dell'abitare per gli operatori delle Forze dell'Ordine in situazione di un fondo di sostegno", a firma dei consiglieri: Giacobazzi, Bertoldi, Moretti, Prampolini, Santoro, Rossini, Bosi, De Maio e Baldini. Il primo firmatario è il consigliere Giacobazzi. Prego consigliere per la presentazione".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il Sindacato di Polizia di Stato SIULP di Modena ha di recente segnalato la grave difficoltà in cui si trovano numerosi agenti della Polizia di Stato provenienti da altre città e Regioni d'Italia e in servizio a Modena nell'affrontare, oltre al costo della vita, anche i costi degli affitti, particolarmente elevati nel capoluogo. A causa di stipendi relativamente bassi e di canoni di locazione elevati, i nuovi agenti che arrivano a Modena faticano a reperire una sistemazione abitativa adeguata, considerato anche che gli alloggi nelle caserme vengono concessi solo per un breve periodo. Per tale motivo, diversi agenti, anche di lunga esperienza sul territorio, appena possono cercano di fare rientro al paese di origine o comunque chiedono il trasferimento in una provincia meno onerosa con immediati effetti in tali trasferimenti sul sistema di sicurezza locale. Tale problematica è diffusa non solo tra gli operatori di Polizia di Stato, ma di tutte le Forze dell'Ordine. È ritenuto importante prevedere forme non solo di sostegno diretto all'abitare per gli operatori delle Forze di Polizia, attraverso lo stanziamento di risorse specifiche per la locazione, ma anche favorire l'incontro da domanda e offerta privata di alloggi in locazione, anche a canone agevolato.

Considerato che il Bilancio di Previsione 2023-2025 contempla, sull'asse Abitare, sostegni diretti all'accesso alle locazioni per diverse categorie e tra queste si ritenne opportuno riservare specifiche risorse alle Forze di Polizia in servizio alla nostra città. Il Consiglio comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta a destinare, già dalla prima Variazione di Bilancio, una parte della quota di avanzo non vincolato per almeno 200 mila euro, a contributi a favore degli operatori di Polizia che necessitano di accedere ad alloggi in locazione, ma che per condizioni di reddito, o comunque economiche, faticano a sostenere un canone di prezzo di mercato; ad istituire un fondo a sostegno della locazione per gli operatori di Polizia, destinato a tale scopo. Grazie".

**PROPOSTA N. 981/2023 RIDUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, A FIRMA DEI CONSIGLIERI: ROSSINI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO, PRAMPOLINI, GIACOBAZZI, BOSI, BALDINI E DE MAIO**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di mozione n. 981, protocollo generale n. 114599 "Riduzione dell'addizionale comunale Irpef", a firma dei consiglieri: Rossini, Bertoldi, Moretti, Santoro, Prampolini, Giacobazzi, Bosi, Baldini e De Maio. Prima firmataria la consigliera Rossini. Prego Consigliera per la presentazione della mozione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Come concordato in Capigruppo, cercherò di sintetizzare la mozione. Il 26 marzo 2020, con i voti favorevoli della Maggioranza, questo Consiglio ha approvato un aumento dell'Addizionale Comunale all'Irpef che ha portato, appunto, le

entrate tributarie derivanti dall'Addizionale Comunale all'Irpef, ad un incremento che, com'è evidente dai dati che si rilevato dal Consuntivo 2020, alla previsione 2023, Consuntivo 2020 avevamo, come entrata da Addizionale Comunale all'Irpef 19 milioni 700 mila, in previsione 2023 ne abbiamo 22 mila 450. Complessivamente, tra l'altro, le entrate tributarie del Comune aumentano, quest'anno, di 5 milioni di euro e anche qui, se facciamo un raffronto tra il Consuntivo 2020 e la previsione 2023, addirittura riscontriamo un aumento di quasi 10 milioni di euro.

Inoltre, il risultato di Amministrazione, presunto al 31 dicembre 2022, ammonta a 163 milioni 352 mila 691 di cui 12 milioni 264 mila rappresentano la parte disponibile. Se poi guardiamo al Bilancio Consuntivo per l'anno 2021, esso ha chiuso con un saldo finale di gestione di cassa pari ad euro 127 milioni circa, in aumento rispetto al 2020 e un avanzo disponibile di euro 9 milioni 266 addirittura superiore alle previsioni che indicavano un avanzo disponibile di 7 milioni 684.

Per questo riteniamo che il Comune di Modena abbia le risorse per poter procedere ad una riduzione dell'Addizionale Irpef, quindi, leggo il dispositivo: il Consiglio comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta: a rivedere le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef, riconducendole a quelle in vigore antecedentemente al 2020, con gli adattamenti necessari al fine di conformare gli scaglioni di reddito a quelli introdotti a livello nazionale; ad utilizzare, per compensare il minor gettito causato dalla suddetta riduzione per gli scopi indicati nel Bilancio di Previsione 2023-2025, se ritenuti non raggiungibili in presenza della richiesta riduzione; una corrispondente quota della parte disponibile del risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2022; a procedere nel senso indicato nella prima Variazione di Bilancio e, comunque, non appena approvato il Bilancio Consuntivo per l'anno 2022. Grazie".

**PROPOSTA N. 979/2023 AIUTO A FAMIGLIE, IMPRESE ED ENTI IN DIFFICOLTÀ PER IL CARO ENERGIA", A FIRMA DEI CONSIGLIERI: ROSSINI, BERTOLDI, MORETTI, SANTORO, PRAMPOLINI, GIACOBAZZI, BOSI, BALDINI, DE MAIO**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di mozione n. 979 protocollo generale n. 114612 "Aiuto a famiglie, imprese ed enti in difficoltà per il caro energia", a firma dei consiglieri: Rossini, Bertoldi, Moretti, Santoro, Prampolini, Giacobazzi, Bosi, Baldini e De Maio. Prima firmataria la consigliera Rossini. Prego Consigliera per la presentazione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Anche qui cercherò di sintetizzare. La legge finanziaria 2023 ha approntato una serie di misure che aiutano gli Enti territoriali, le famiglie e le imprese per affrontare il caro energia, tra queste misure abbiamo anche la possibilità, per i Comuni, di approvare il Bilancio di Previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del Rendiconto 2023, differendo il termine delle previsioni al 30 aprile 2023. Il Bilancio di Previsione del Comune di Modena 2023-2025, quindi, quello in approvazione in questi giorni, non dispone l'adesione a tale misura, in quanto si prevede di avere le disponibilità necessarie per far fronte al caro energia, usando leve diverse dall'impiego dell'avanzo disponibile, così ci è stato detto in Commissione, tra le quali: ristoro statale, pari a circa 1 milione di euro, senza differire il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Per questo motivo, poi, vediamo, anche nel Bilancio di Previsione, entrate da distribuzione di dividendi per il 2023, pari a 12 milioni 388 mila, tali sono i dividendi previsti come derivanti dalla partecipazione in Hera SpA. Dalla stampa locale, poi, si è anche appreso che Hera ha

approvato, il 21 marzo, il Bilancio Consolidato 2022 e che al Comune di Modena sarebbero destinati 12 milioni 338 mila euro, in linea con la previsione contenuta nel Bilancio del Comune.

Già l'anno scorso le associazioni imprenditoriali avevano chiesto pubblicamente, ai soci pubblici di Hera, che detengono il 35,9% del suo capitale sociale, di rinunciare ai propri dividendi sugli utili in cambio di una riduzione dei costi energetici. Quest'anno anche Federconsumatori Emilia-Romagna, il 22 marzo 2023, con una nota, ha invitato proprio a fare questo. Gli aumenti dei costi di energia e di elettricità sono, comunque, consistenti, il Governo è intervenuto con varie misure, sta intervenendo ancora, ma gli Enti locali devono, se possono, fare la loro parte e riteniamo che il Comune di Modena abbia la possibilità e, quindi, debba fare la propria parte per sostenere famiglie e imprese.

Per quanto sopra, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare misure a sostegno di famiglie, piccole e medie imprese, enti e associazioni e residenti aventi sede nel Comune di Modena, assumendo, in via tendenziale, quale criterio preferenziale, la documentata presenza di situazioni d'insolvenza o grave difficoltà incolpevole, percentuale significativa di calo del fatturato, entrate negli ultimi 2 anni di attività, incidenza dei costi di energia e di elettricità sul Bilancio, Isee fino a 15 mila euro annui e l'assenza di altri contributi da parte del Comune, valutando, nel contempo, di destinare una quota degli utili di Hera alla riduzione dei loro costi energetici. Grazie".

**PROPOSTA N. 975/2023 MISURA A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA" A FIRMA DEI CONSIGLIERI: BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO, BOSI, GIACOBAZZI, BALDINI, ROSSINI, DE MAIO**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione proposta n. 975, protocollo generale n. 114714 "Misura a sostegno delle politiche per le sicurezze" a firma dei consiglieri: Bertoldi, Moretti, Prampolini, Santoro, Bosi, Giacobazzi, Baldini, Rossini, De Maio. Il primo firmatario è il consigliere Bertoldi. Prego Consigliere per la presentazione della proposta di mozione".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Premesso che la criminalità nel Comune di Modena è in drammatico aumento; alla criminalità organizzata, da tempo insediata a Modena, che è contrastata dalla Magistratura, dalla Polizia Giudiziaria, dalla DIA, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia, dai Carabinieri, è affiancata una piccola criminalità che può diventare manovalanza per le erogazioni criminali più strutturate, che preoccupa molto i cittadini e che aumenta la percezione di insicurezza; questa piccola criminalità colpisce, in modo diffuso, tutte le classi sociali determinando non solo danni di tipo economico, ma anche traumi fisici e psicologici, in alcuni casi assai gravi e non sempre reversibili; la Polizia Locale è risultata particolarmente idonea ed efficace nel contrasto e nella prevenzione di questi reati.

Sottolineato che negli ultimi mesi stiamo assistendo ad un notevole incremento degli sbarchi di emigrati nel nostro Paese, anche per la destabilizzazione internazionale dovuta a guerra e carestia e repentini cambiamenti degli equilibri sociali ed economici di alcuni Paesi; Modena ha ormai esaurito le proprie capacità di accoglienza, in quanto ha ospitato una percentuale d'immigrati molto superiore alla media italiana; l'arrivo di ulteriori stranieri che non riuscissero ad integrarsi, a livello lavorativo e sociale, può, ragionevolmente, far ritenere che possa indurre ad una fascia più ampia della popolazione, una propensione più diffusa a commettere piccoli reati, pur di sbarcare il lunario.

Considerato che nel Bilancio di Previsione 2023-2025 del Comune di Modena, assistiamo ad una progressiva riduzione delle risorse economiche impegnate a favore della Polizia locale; alla Polizia locale sono demandati sempre più servizi che rischiano di farla derogare dalla funzione principale che è quella legata alla sicurezza dei cittadini; nei Bilanci degli ultimi anni al Comune sono sempre residuati avanzi importanti, la cui parte disponibile potrebbe essere, almeno in parte, utilizzata per supportare ulteriormente le politiche per le sicurezze a partire da quella che è la prevenzione e repressione dei piccoli reati. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere iniziative per aumentare gli investimenti in sicurezza ed ampliare i fondi destinati alla Polizia Locale per assicurare un più efficace contrasto alla criminalità, che tocca la qualità della vita dei nostri concittadini".

**PROPOSTA N. 986/2023    MODENA CITTÀ 30, ZONE 30, SICUREZZA STRADALE, VIVIBILITÀ URBANA NEL BILANCIO PREVISIONALE 2023-2025 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: SCARPA, STELLA, TRIANNI, AIME**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di mozione n. 986, protocollo generale n. 115074: "Modena città 30, zone 30, sicurezza stradale, vivibilità urbana nel Bilancio previsionale 2023-2025". La proposta di mozione è firmata dai consiglieri: Scarpa, Stella, Trianni e Aime. In data odierna, con il protocollo generale n. 118761, ha aggiunto la firma anche il consigliere Carpentieri, quindi, pertanto, risulta sottoscritta dai Gruppi: Sinistra per Modena, Europa Verde-Verdi e Partito Democratico. Primo firmatario è la consigliera Scarpa. Prego Consigliera per la presentazione della proposta di mozione".

La consigliera SCARPA: "Grazie Presidente. Come da accordi, per stare nei tempi, do per lette le premesse, leggo il dispositivo. Tutto ciò ritenuto, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire con la revisione generale dei limiti massimi di velocità in ambito urbano, configurando, progressivamente, l'intera rete di locali residenziali come zona 30, rispetto alla quale il limite di velocità di 50 chilometri orari costituisca un'eccezione per alcune direttrici stradali e integrando anche con specifiche zone residenziali sulla base di particolari contesti in cui sia data precedenza a pedoni e ciclisti su tutta la sede stradale; dove non sussistono condizioni spaziali per realizzare piste ciclabili in sede esclusiva, prevedere un ridisegno delle strade creando piste ciclabili monodirezionali direttamente sulla carreggiata separata dal traffico e dalla segnaletica orizzontale; proseguire con il ridisegno delle strade attraverso la progressiva diffusione d'interventi fisici di moderazione del traffico e della velocità, come attraversamenti rialzati e segnaletiche integrative, ottimizzazione della sosta veicolare; proseguire, di concerto con la Polizia locale, i controlli per la prevenzione dei comportamenti pericolosi, il rispetto del codice della strada; proseguire le azioni di comunicazione, promozione, educazione stradale per sensibilizzare e coinvolgere la comunità; proseguire, con il reperimento di finanziamenti, anche in cofinanziamento, per la realizzazione delle zone 30; elaborare un Piano di Consultazione della cittadinanza e delle categorie economico-sociali e di comunicazione al fine di condividere e accompagnare queste trasformazioni e sensibilizzare gli utenti della strada sul tema della velocità e degli stili di guida pericolosi; prevedere anche nella fase di pianificazione di rapportarsi con i Consigli di Quartiere per raccogliere segnalazioni e suggerimenti sulle necessità specifiche nel territorio; aggiornare periodicamente il Consiglio comunale sullo stato di avanzamento dell'estensione delle zone 30 rispetto agli obiettivi previsti nel Pums".



**PROPOSTA N. 984/2023 PARCO DELLE MURA, CURA E VITALIZZAZIONE  
RISPETTO PER UN PATRIMONIO VERDE, STORICO E CULTURALE, A FIRMA  
DEI CONSIGLIERI: AIME, SCARPA, STELLA, TRIANNI**

Il PRESIDENTE: Passiamo alla proposta di mozione n. 984, protocollo generale n. 115096: "Parco delle Mura, cura, rivitalizzazione, rispetto per un patrimonio verde, storico e culturale", a firma dei consiglieri: Aime, Scarpa, Stella e Trianni. Primo firmatario la consigliera Aime. Prego Consigliera per la presentazione".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Come abbiamo discusso, concordato in Capigruppo, noi ritiriamo dalla discussione quest'ordine del giorno, rimandandolo al primo Consiglio utile, al quale possa essere iscritto. Grazie".

**PROPOSTA N. 985/2023 PEDONALIZZAZIONE DI PIAZZA SANT'AGOSTINO, A  
FIRMA DEI CONSIGLIERI: AIME, SCARPA, STELLA, TRIANNI, CARPENTIERI**

Il PRESIDENTE: "Va bene, quindi, la proposta di mozione n. 984 "Parco delle Mura, cura, rivitalizzazione, rispetto per un patrimonio verde, storico e culturale" è stata sospesa, non farà più parte del nostro dibattito nella votazione di domani, sarà rimandata ad un Consiglio successivo.

Passiamo alla proposta di mozione n. 985, protocollo generale n. 115112: "Pedonalizzazione di Piazza Sant'Agostino", a firma dei consiglieri: Aime, Scarpa, Stella, Trianni, Carpentieri. Prima firmataria la consigliera Aime. Prego Consigliera per la presentazione".

La Consigliera AIME: "Grazie. Si tratta di un ordine del giorno che rimette al centro un'annosa questione che è quella della pedonalizzazione della Piazza Sant'Agostino. Oggi sarò breve, poi rimandiamo a domani la discussione, quindi vi leggo il dispositivo che recita: S'impegna il Sindaco e la Giunta comunale a riprendere la sperimentazione della pedonalizzazione di Piazza Sant'Agostino nei giorni festivi; nell'ambito del complessivo Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'intera area, punto di straordinario significato culturale e storico in forza della presenza sui due lati della Piazza Sant'Agostino, del Palazzo dei Musei, della Chiesa di Sant'Agostino e di Ago; verificare la possibilità di anticipare, rispetto ai tempi previsti dal Pums, la completa e definitiva pedonalizzazione della Piazza stessa; prevedere una corretta informazione e coinvolgimento nel percorso attuativo dei cittadini residenti, degli esercizi commerciali e fruitori dello spazio pubblico e degli istituti commerciali. Grazie".

**PROPOSTA N. 993/2023 DIFESA DEL WELFARE, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE,  
INVESTIMENTI CONTRO L'INFLAZIONE E CARO VITA**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di mozione n. 993, protocollo generale n. 115487: "Difesa del welfare, sostegno alle famiglie, investimenti contro l'inflazione e carovita. Il Governo nazionale rispetta gli impegni presi con il Comune e le autonomie locali", a firma dei consiglieri: Carpentieri, Lenzini, Venturelli, Franchini, Bignardi, Manicardi, Connola, Berzongoni, Guadagnini,

Forghieri, Carriero, Fasano, Reggiani, Di Padova e Parisi. Primo firmatario il consigliere Carpentieri. Prego consigliere Carpentieri per la presentazione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Anch'io mi limiterò a leggere il dispositivo, premettendo solo che l'intento del nostro ordine del giorno, partendo da una chiave di lettura nazionale sul tema dei Bilanci degli Enti Locali, getta una luce sulle criticità perché riguarda anche il Bilancio che stiamo per andare ad approvare, essendo anche noi un Ente locale, quindi, è per questo che chiediamo alla Giunta e al Sindaco: 1) di attivarsi politicamente nei confronti del Governo, anche attraverso i parlamentari modenesi per ottenere, per il '23 e il '24 un sostegno nazionale e urgente ai Bilanci degli Enti locali e garantire non solo la tenuta delle finanze comuni, ma consentire, così, di liberare risorse a politiche dal basso, a chiave redistributiva anti-inflazione utile a famiglie, imprese e terzo settore; 2) chiediamo di sostenere, nelle sedi opportune l'agenda e le richieste di Anci e Upi al Governo, in materia di riforme urgenti per le Amministrazioni locali, pretendendo la corretta e giusta consultazione dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane nel dibattito parlamentare; 3) fornire al Consiglio comunale, in vista del Bilancio previsionale 2024-2026, aggiornamenti inerenti gli impianti di finanza locale della riforma fiscale annunciata dal Governo; 4) proseguire l'iter politico, tecnico e amministrativo per la realizzazione degli interventi del Piano Next Generation Modena, finanziato con i fondi del PNRR; infine, completare, con la Regione, il percorso di negoziazione Atus in materia complementare alle risorse e agli obiettivi del PNRR. Grazie".

#### **PROPOSTA N. 994/2023 RAFFORZARE IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLE FRAGILITÀ IN UN CONTESTO SOCIOECONOMICO DIFFICILE**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla mozione proposta 994, protocollo generale 115497: "Rafforzare il sostegno alle famiglie e alle fragilità in un contesto socioeconomico difficile", a firma dei Consiglieri Reggiani, Carpentieri, Lenzini, Venturelli, Franchini, Bignardi, Manicardi, Connola, Bergonzoni, Guadagnini, Forghieri, Carriero, Fasano, Di Padova, Aime, Parisi. Il primo firmatario è il consigliere Reggiani. Consigliere, prego, per la presentazione della proposta di mozione".

Il consigliere REGGIANI: "Grazie Presidente. Questa mozione, come dice il titolo, prende in esame tutte le politiche a sostegno delle famiglie, in particolare alle famiglie con delle fragilità un po' più manifeste, in un contesto socioeconomico molto difficile che si tratteggia nelle premesse, nelle quali ci sono anche ripresi, in modo molto puntuale, le linee di indirizzo del Prendiamoci Cura, il documento che abbiamo approvato nel 2021 e che sono le linee di indirizzo del welfare locale. Il dispositivo chiede di rafforzare le politiche sociali e sostegno alle famiglie con particolare riferimento a quelle più fragili che si sono venute a trovare in una situazione di vera e propria povertà economica ed educativa, continuando e rafforzando, quando è possibile, le azioni elencate nella premessa; a coordinarsi sempre di più con le Associazioni e gli Enti che già si occupano di accompagnare e sostenere le famiglie modenesi più colpite e in difficoltà, così come delineato nel documento "Prendiamoci Cura"; a promuovere ogni azione politica coinvolgendo i Parlamentari modenesi, la Regione e l'Anci affinché il Governo ripristini quanto prima sia il fondo sociale per gli affitti sia il fondo di morosità incolpevole, rivedendo i criteri del decreto ministeriale nell'interesse anche dei proprietari degli alloggi per misure effettivamente fruite in ottica di prevenzione".

**PROPOSTA N. 996/2023    SCUOLA E SERVIZI 0-6 ANNI AL CENTRO DEL WELFARE  
MODENESE – IL GOVERNO E LA REGIONE GARANTISCANO RISORSE AGLI EE  
LL PER I SERVIZI E GLI INVESTIMENTI**

Il PRESIDENTE: "Passiamo alla proposta di mozione 996, protocollo generale 115503: "Scuola e servizi 0-6 anni al centro del welfare modenese - Il Governo e la Regione garantiscano risorse agli EE LL per i servizi e gli investimenti", a firma dei Consiglieri Venturelli, Carpentieri, Lenzini, Franchini, Reggiani, Bignardi, Manicardi, Connola, Bergonzoni, Guadagnini, Forghieri, Carriero, Fasano, Di Padova, Aime e Parisi. In data odierna, con protocollo generale 118768 hanno aggiunto le loro firme i Consiglieri Scarpa, Stella e Trianni. Sempre in data odierna è stato presentato anche un emendamento tra virgolette "tecnico" che annuncio dopo. Intanto, essendo fuori dall'Aula la consigliera Venturelli, chiedo al consigliere Carpentieri di presentare la proposta di mozione".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie. L'emendamento che ha preannunciato è tecnico, nel senso che è un refuso, nel dispositivo della scuola avevamo aggiunto anche un pezzo del dispositivo su quello delle famiglie. Non è cambiato niente politicamente. Mi limiterò a leggere il dispositivo dicendo solo che parliamo di servizi 0-6 in cui il Comune ha un ruolo molto importante e anche qua, nel chiedere alcuni impegni specifici e mantenere, partiamo da una lettura che purtroppo non può prescindere da una situazione generale ove anche in questo comparto il Governo ha tagliato il fondo 0-6. Chiediamo: ad attivarsi nelle opportune sedi politiche e istituzionali attraverso anche i Parlamentari modenesi per chiedere al Governo nazionale un ripensamento rispetto alle scelte di contrazione del fondo nazionale 0-6; ad attivarsi nelle opportune sedi politiche istituzionali, anche attraverso i Parlamentari modenesi, per chiedere al Governo nazionale il rafforzamento del bonus nido e di altri stanziamenti utili agli Enti Locali per allargare l'offerta e rendere più accessibili i servizi 0-6 anni; attivarsi nelle opportune sedi politiche e istituzionali, come richiesto da Anci, per ottenere garanzie sia economiche che tecniche, anche a seguito del calo delle materie prime e materie di investimenti PNRR legate proprio ai nidi e alle scuole di infanzia che sono prioritarie nei piani d'investimento degli Enti Locali e soprattutto del nostro; ad attivarsi nelle opportune sedi facili istituzionali, nei confronti della Regione, rivolgiamo anche una domanda diretta alla Regione affinché confermi, anche per il biennio 2023-2024 le risorse per l'abbattimento delle rette dei nidi e per l'abbattimento delle liste d'attesa. Infine, invitiamo la Giunta a continuare la qualificazione dei giardini scolastici, nidi e scuole d'infanzia per garantire lo sviluppo dell'outdoor education. Grazie".

**PROPOSTA N. 976/2023    MONITORAGGIO INQUINAMENTO ZONA SACCA**

Il PRESIDENTE: "Come anticipato anche in sede di presentazione dal consigliere Carpentieri, in data odierna, con protocollo generale n. 118765, è stata presentata una proposta di emendamento alla proposta di mozione n. 996, di fatto, come ha già detto il capogruppo Carpentieri, elimina per un refuso gli ultimi tre capoversi del testo. Avendolo riportato integralmente, eviterei di dare la parola a Carpentieri per ripetere la stessa cosa.

Passiamo alla proposta di mozione 976, protocollo generale 115974: "Monitoraggio inquinamento zona Sacca", a firma dei Consiglieri Moretti, Bertoldi, Prampolini, Rossini, Bosi, Giacobazzi e De Maio. La prima firmataria è la consigliera Moretti. Consigliera, prego, per la presentazione".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. In considerazione della mole dei lavori che ci attende nelle prossime ore, e anche per consentire alla proposta contenuta nella mozione di avere più agio per una discussione, proporrei di differire la trattazione della mozione al prossimo Consiglio comunale utile.

Il PRESIDENTE: "Quindi, su proposta del primo firmatario, la proposta di mozione 976, protocollo generale 115974 "Monitoraggio inquinamento zona Sacca" è sospesa, non farà più parte del dibattito e delle votazioni di domani, sarà rimandata ad una Seduta del Consiglio comunale successiva a quella di approvazione del Bilancio.

Nel frattempo, sono stati formalizzati i ritiri dell'emendamento protocollo generale 92789 a firma della consigliera De Maio, è stato ritirato con protocollo generale 118747, quindi, come anticipato prima, anche questo non farà più parte del nostro dibattito e della nostra votazione. Con protocollo generale 118774 è stato ritirato l'emendamento protocollo generale 93147 a firma del consigliere Bertoldi.

Abbiamo terminato la presentazione di tutti i documenti, quindi, come concordato con Conferenza dei Capigruppo, terminiamo qui la nostra Seduta, ci vediamo domani alle 14.00 per dibattito, repliche dei proponenti delle delibere e voti finali. Buona serata. Ci vediamo domani alle ore 14.00".

*La Seduta termina alle ore 19.34.*

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA